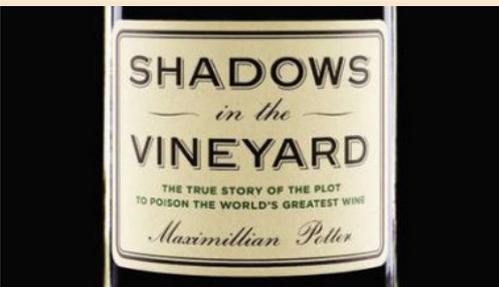




## La News



## Ombre tra i filari

Succede sempre più spesso che la cronaca si intrecci con il mondo del vino, a volte dando vita a veri e propri thriller. È successo, ad esempio, nel 2010, quando Aubert de Villaine, co-proprietario di Domaine de la Romanée-Conti, simbolo della Borgogna enologica, si trovò coinvolto in un assurdo ricatto. Jacques Soltsy, un criminale comune della zona, minacciò di avvelenare tutti i vigneti dell'azienda se non gli avessero dato 1,3 milioni di euro. Un piano diabolico, ma che finì con l'arresto del ricattatore, morto suicida in carcere poco tempo dopo. Abbastanza per un romanzo: "Shadows in the Vineyard" di Maximilian Potter, giornalista di "Vanity Fair", con il contributo di Aubert de Villaine.



## Finalmente, il padiglione vino

Il destino dell'intero comparto agroalimentare italiano è legato a doppio filo con l'Expo 2015. Anche quello del vino che, sul più grande evento mediatico commerciale del mondo, ha puntato forte. Bacco avrà un suo padiglione (come WineNews ha svelato ormai mesi fa), che verrà realizzato e gestito da Vinality, seguendo le linee guida di un Comitato scientifico capace di rappresentare l'intero mondo associativo del vino italiano: Cotarella, Antinori, Guerrieri Gonzaga, Vallarino Gancia, Zonin, Mantovani. Quello che manca, però, è proprio il padiglione: come sarà, cosa ci aspetta, quando partono i lavori? Le risposte a tutte le curiosità arriveranno tra 7 giorni: il 28 luglio, stando ai rumors giunti a WineNews, al Ministero dell'Agricoltura, sarà il Ministro Martina ad alzare il velo sul futuro ...

## Cronaca

### Aste, back to London

Dopo il boom di Hong Kong, le grandi aste di fine wines tornano a crescere a Londra, dove Sotheby's, nel periodo gennaio-luglio 2014, è cresciuta del 33% sugli stessi mesi del 2013, a quota 7,5 milioni di sterline. Merito anche dell'ultima asta, di scena nella Capitale britannica il 16 e 17 luglio: 1.071 lotti, perlopiù francesi, ma anche le annate 1998 e 1999 dei due vini simbolo di Bolgheri, il Sassicaia di Tenuta San Guido e l'Ornellaia di Tenuta dell'Ornellaia, per una raccolta complessiva di 1,39 milioni di sterline.



## Primo Piano

### Moio: "per il vino bio un'annata ad alto rischio"

Dire come sarà la vendemmia 2014 è ancora prematuro. Quello che si può ipotizzare, vista la grande piovosità che ha caratterizzato tutto l'anno, fino ad oggi, è che questa raccolta potrebbe segnare una linea di demarcazione tra dove si può percorrere una strada biodinamica o biologica, e dove no. Ne è convinto il professo Luigi Moio, Ordinario di Enologia all'Università Federico II di Napoli, e produttore, con la cantina Quintodecimo, in Irpinia. "È da gennaio che c'è un'elevata piovosità - spiega a WineNews - e fortunatamente le temperature basse hanno aiutato nel contenere alcune esplosioni di malattie, ma la pressione fitopatologica è davvero molto elevata, perché ha piovuto sempre, soprattutto negli ultimi mesi, e continua a farlo. È un problema serio, perché con tutta questa acqua i grappoli aumentano di volume, con una carica quantitativa davvero importante, ma anche con il rischio di rotture di acini e, quindi, anche di eventuali marciumi acidi. Anche se il problema più serio, ora, specie al Centro-Sud, è la peronospora". Un problema generale, dunque, soprattutto per chi ha scelto vie difficili, e di moda, come la biodinamica o il biologico, che limitano di molto la possibilità di interventi in vigna. "Io più che convenzionale la chiamerei viticoltura ragionata - precisa Moio - cioè che si basa su delle conoscenze scientifiche acclamate. E, di conseguenza, parlerei di difesa ragionata. Quest'anno verrà fuori in modo più netto quello che da anni si dice e si sa, ovvero che certi tipi di strategia, come il bio, non sono generalizzabili e applicabili in tutti i contesti. L'approccio biologico, che limita la difesa con prodotti maggiormente specifici e duraturi, non è applicabile in tutte le situazioni. Esistono delle condizioni particolari, in zone collinari, estremamente ventilate, bene esposte, con varietà di uva più adatte. Ma negli ultimi anni dappertutto c'è stata questa corsa alla conversione, spesso dettata soprattutto dal marketing e dal mercato. Questa è un'annata che farà riflettere: per me l'importante è fare un'agricoltura corretta, che non significa avvelenare il suolo, ma partendo dalle verità scientifiche, dopodiché ognuno è libero di scegliere la strada che ritiene più opportuna ...".

## Focus

### Prosecco: preservare per crescere

Dopo tanti anni di crescita e successi, parlare ancora di "fenomeno Prosecco", forse, è un concetto superato. Ne è convinto l'ad di Carpenè Malvolti, Domenico Scimone, che a WineNews racconta come quella del Prosecco sia, ormai "una realtà consolidata, con una crescita costante tanto da diventare una nuova categoria capace di sedurre tutti: è una bollicina che va bene per i momenti celebrativi e per quelli di convivialità, ecco perché oggi se ne vendono, tra Doc e Docg, più di 300 milioni di bottiglie l'anno, specie sul mercato nazionale ed in Europa, senza dimenticare i grandi risultati dell'Asia, in Giappone come in Cina". Il successo, però, va saputo gestire, partendo "da quelle politiche che regolano i nuovi impianti, decise dal mondo Prosecco, mirate alla salvaguardia del territorio ed alla sua valorizzazione, in linea con l'indirizzo che ci siamo dati, perché nei prossimi 3 anni questo territorio venga "protetto" e tutelato. Il blocco ai nuovi impianti ci permetterà di pianificare al meglio. Per ora è importante gestire e valorizzare l'esistente, per poi poter crescere mantenendo alto il profilo valoriale del Prosecco, in tutti i sensi, sia qualitativo che di prezzo".



## Wine & Food

### Arrivano le bottiglie dei Simpson ... ispirate a Mondrian!

Le serie tv sono sempre più di ispirazione, anche per il mondo del packaging enoico. Dopo "Downtown Abbey" e "Game of Thrones", adesso è il momento del cartone animato più amato del palinsesto televisivo, "I Simpson": i designer Constantin Bolimond e Dmitry Patsukevich, ispirandosi all'artista Mondrian, hanno creato 2 bottiglie di vino che riprendono gli elementi simbolo dell'universo Simpson: Homer (il papà) e Marge (la mamma). Il duo ha anche deciso di non rappresentare i bambini Bart, Lisa e Maggie per non sembrare "politicamente scorretti".

## WineNews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

"Per apprezzare davvero il vino, è importante l'incontro con qualcuno capace di raccontarlo: per me è stata fondamentale l'amicizia con Jovanotti, che mi ha contagiato con il

suo entusiasmo. I miei preferiti? I vini dolci, tra tutti quelli di Donnafugata". A WineNews, Red Ronnie, protagonista di 30 anni di musica italiana.

